

Avviso ai sensi del Decreto del Giudice del Lavoro del Tribunale di Reggio Emilia - dott.ssa Elena Vezzosi - emesso all'udienza del 13/01/2017, nel procedimento con RG n° 1150/2016.

1) Autorità innanzi alla quale si procede e numero del Registro Generale del ricorso.

- Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Lavoro – RG. 1150/2016;

- Udienda di comparizione parti, ai fini della decisione sull'istanza cautelate ex art. 700 c.p.c., fissata per il giorno 17/02/2017 alle ore 11.00;

2) Parte Ricorrente.

Barba Maria Carmela;

3) Amministrazione intimata.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna; Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia;

4) Controinteressati.

Tutti i Docenti dell'ambito territoriale della Regione Campania, interessati alle operazioni di mobilità 2015/2016, con decorrenza AS 2016/2017 per la classe di concorso Scuola Primaria (EEEE).

5) Sunto del ricorso.

- La ricorrente ha partecipato alle operazione di mobilità, fase C 2016/2017; Illegittimamente scavalcata da altre docenti negli ambiti prioritariamente scelti, aventi un punteggio inferiore, senza che ricorressero, nella specie, motivi di precedenza e/o altri motivi legittimanti;

6) Conclusioni del ricorso.

- In via preliminare e cautelare

- Rilevata l'esistenza dei presupposti e delle condizioni di fondatezza dell'azione cautelare, sussistendone i presupposti del danno grave e irreparabile, Piaccia all'Ill.mo Tribunale adito sospendere l'assegnazione definitiva operata dal MIUR ai suoi danni presso l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna / ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia, assegnando la ricorrente, anche temporaneamente e con riserva, presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania / ambito territoriale della Provincia di Salerno e più precisamente ambito 0024 ove illegittimamente è stata scavalcata o altro ambito scelto secondo i criteri della viciniorità, ed in ogni caso adottando tutti i provvedimenti più idonei ed opportuni a tutela del suo diritto soggettivo nelle more delle definizione del giudizio di merito, ordinando all'Amministrazione resistente di dare attuazione all'emanando provvedimento cautelare;